

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Domanda di revisione

Il sottoscritto comm. Guido Mancinelli Amministratore Unico
 della Ditta S.A.F.A.-Palatino (Soc. Az. Films Artistici) - residente a Roma
 Piazza SS. Giovanni e Paolo 8 domanda la revisione della pellicola intitolata:

" IL FUOCO NELLE VENE "

della marca: S.A.F.A.-Palatino nazionalità Italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.566. = accertata metri 2566

Roma, li 15 Febbraio 1954

p. S.A.F.A. - PALATINO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La S.A.F.A.-Palatino presenta: Viviane Romance-Rossano Brazzi-Peter Van Eyck - Titina de Filippo nel film "IL FUOCO NELLE VENE" una co-produzione italo-francese S.A.F.A.-Palatino - Isar Film con Helena Bossis- Jean Paul Rossillon- Georgette Anys-Teddy Bilis-Jean Cristian- Emilio Carrer-Raul Marco-Elyan St. Jean-Lucie Valnor-Odette Pack-Daniel Mandailie-René Hell- Noel Robert- Gilbert Vincent- Pauleon-Direttore della Fotografia: Michel Kelber- Consigliere Tecnico: Emile Roussel- Direttore di produzione: Georges Bernier- Robert Guilbert-Capo montatore: Denis Reiss assistito da Etienne Muse-Architetto decoratore e creatore dei costumi: Georges Makhevith- Musica di Georges Auric- Grande orchestra sinfonica diretta da Jacques Metehen-Aiuto regista: Claude Lambert - Eddy Valdameri-Segretaria di Edizione: Ginette Courtois-Doynel-Operatore alla macchina: Henry Tiquet-Assistente operatore Barsky-assistenti decoratori: Jena Forestier e Savin Couelle-Arredatore di scena: Auguste Surin-Arredamento di: Albert Arnou-Truccatore: Odette Rey- Parrucchiere: G. Hardy- Costumi di: Junker-Tecnico del suono: Julien Couteller-Girato negli Studi di Neully-Laboratorio S.I.M. St. Maur Soggetto e regia di: Jean Josipovici-

Argomento

Nel Revest vi sono parecchie grandi cascine, ed una di queste appartiene a Mattia che ha sposato Milena, donna altera e fredda. Mattia soffre per non aver nessun imperio sulla moglie e deve lottare con se stesso per reprimere la gelosia che lo tormenta. Al Revest i contadini non si interessano agli affari della coppia Mattia-Milena, eccetto Giuseppe, venuto dall'Italia a fare la stagione presso Mattia e che già brucia dal desiderio della sua bella padrona. Nel villaggio si fanno delle supposizioni e Mattia ha l'impressione di essere segnato a dito. E' una sera di festa nel paese. Milena vi interviene assieme al marito. Questi beve sempre più poi attacca briga con Giuseppe. Separati a stento i due uomini, Mattia scappa nel bosco circostante. Ad una svolta del sentiero, al bagliore di un fulmine egli scopre un cadavere per metà rosicchiato dai topi. Senza dubbio sono i resti di uno di quei merciai girovaghi che nessuno conosce. Mattia si ferma

NAZIONALE

malgrado lo scatenarsi violento del temporale e contempla il morto....
A notte inoltrata Milena ritorna a casa, ma trova il letto coniugale
intatto. Il giorno dopo Mattia non si vede, né sivede i giorni seguenti.
Milena interroga la gente, ma nessuno ha visto Mattia. I gendarmi han-
no ricevuto la denuncia della scomparsa, ma le loro ricerche rimangono
infruttuose. E' giunto il tempo alla cascina di Mattia di rivangare le
viti vecchie. Scavando si scopre un cadavere del tutto irriconoscibile,
ma i panni di cui è vestito il morto tolgono ai contadini ogni dubbio;
si tratta proprio dei resti mortali di Mattia. L'ostilità del villaggio
costringe Milena e Giuseppe a non lasciare più la proprietà ed una not-
te mani criminali, incendiano la fattoria. Giuseppe e Milena, abbandona-
ti da tutti lottano contro le fiamme e riescono infine a domarle. Il
mattino dopo i gendarmi vengono ad arrestare i due presunti amanti accu-
sati del delitto. In un'altra parte della Provenza un piccolo circo ha
raccolto uno smemorato dalla barba lunga sotto la quale sarebbe diffi-
cile riconoscere Mattia. Il circo giunge a Drauignan ove lo smemorato
è lasciato all'Ospizio per vecchi. Il tempo passa in tal modo per Mattia,
mentre Milena e Giuseppe soffrono in prigione. Poi il processo. Malgra-
do le loro accanite negazioni, Giuseppe è condannato a morte e Milena
all'ergastolo. I giornali hanno fornito a Mattia tutte le notizie del
processo ma egli si attiene al suo piano, cosicché Giuseppe viene ghi-
gliottinato. Una domenica i contadini del Revest scorgono con stupore
un Mattia invecchiato e stracciato, ma vivo, il quale spiega come, col-
pito dallo "alto male", si sia trovato guarito a Drauignan, ove era sta-
to portato non sapeva come. Mentre Mattia va a far scarcerare Milena,
tutto il villaggio si sente la coscienza criminale. L'odio che circon-
dava Milena e Giuseppe si volge ora più forte contro Mattia, ma non si
può far nulla contro di lui. Neppure Milena può nulla, benché abbia ca-
pito il diabolico piano del marito. L'affetto che prima gli portava si
è ora cambiato in odio. Una sera mentre Mattia la circonda ella lo ac-
cusa dell'uccisione di Giuseppe; Mattia si precipita sulla moglie per
batterla. Essa fugge nel granaio ma per un cattivo movimento cade dal-
la ringhiera e muore sul colpo. Il villaggio, avvertito di quanto è ac-
caduto nella cascina si solleva: orami ha la vendetta in pugno, Mattia
non può difendersi e viene linciato a furor di popolo.

Revisionato il film il giorno 24 febbraio 1954, si esprime parere favorevole alla programmazione in pubblico a condizione che:

- 1) sia eliminato ogni riferimento alla nazionalità italiana di Giuseppe, figura di ricattatore, dominata costantemente da desideri carnali;
- 2) sia eliminata la battuta di dialogo di Giuseppe: "aveva dei seni!" (pag. 7 testo dei dialoghi nella stanza di Milena. In particolare dovranno essere eliminate le seguenti battute di dialogo: GIUSEPPE: "Ma il tuo orgoglio io lo schiaccero' sotto il mio corpo". GIUSEPPE: "Si vede bene, sai che il tuo matrea non ha saputo far mai premere il tuo corpo". MILENA: "E voi si vede bene che siete soltanto un cane in calore.... e quando i cani sono in questo stato ecco che gli si fa!..." (pag. 21 testo dei dialoghi)
- 4) sia ridotta a pochi fotogrammi la scena in cui Giuseppe cerca di possedere Milena con violenza;
- 5) sia notevolmente ridotta la lotta, a base di pugni manairanti, tra Giuseppe e Matteo;
- 6) sia eliminato l'urlo di gioia della folla, quando Matteo, con il cadavere di Milena sulle braccia, rimane colpito in testa da una delle tante pietre lanciate dalla folla stessa;
- 7) sia vietata la visione ai minori degli anni sedici.

Revisionato nuovamente il film in data 15 marzo 1954, nell'edizione modificata, si esprime parere favorevole alla programmazione in pubblico col divieto ai minori degli anni sedici.

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per pagamento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285 e dell'art. del relativo regolamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10 settembre 1882, n. 1012, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li 24 FEB. 1954

Il Sottosegretario di Stato

N. 3644

B

Art.

Il Sig.

S. A. F. A. Galatino
ha pagato lire sessantunmilasettecento-
quattordici -

per

REVISIONE F. M. metri

2566

TITOLO

Il fuoco nelle vene

per lo Stato L.

per aziende speciali »

TOTALE L.

Add.

5.2.84

IL PROCURATORE

22 - Marzo 1914

Il fuoco nelle vene

Am 2558



S.A.F.A. - PALATINO

SOC. AZ. FILMS ARTISTICI - PALATINO

STABILIMENTI - PRODUZIONE - DISTRIBUZIONE - SEDE IN ROMA
CAPITALE SOCIALE L. 30.000.000 INTERAMENTE VERSATO

DIREZIONE GENERALE DISTRIBUZIONE

AB/tc

Prot. n° 5996

Roma, 15 Marzo 1954

PIAZZA SS. GIOVANNI E PAOLO, 8
Telef. 755.643 - 778.069 - 767.790

On.le PRESIDENZA DEL CONSIGLIO dei MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
R O M A

Oggetto: Film "IL FUOCO NELLE VENE"

Vi diamo assicurazione di aver tolto da tutte le copie in circolazione del film "Il Fuoco nelle Vene" quanto segue:

- 1°) E' stato eliminato ogni riferimento alla nazionalità italiana di Giuseppe.
- 2°) La battuta di Giuseppe "aveva dei seni!" é stata modificata in "aveva un corpo".
- 3°) Il linguaggio di Giuseppe, quando si introduce furtivamente nella stanza di Milena, é stato mitigato come segue:
" Giuseppe: ma il tuo orgoglio io lo spezzerò con la mia volontà, e, dopo, sarai tu che verrai a supplicarmi!
Milena: se mi toccate, vomito!
Giuseppe: si vede bene, sai che il tuo Mattia non ha saputo mai farti fremere d'amore. Tu non sei una vera donna!
Milena: e voi si vede bene che siete soltanto un pazzo furioso e quando si é pazzi come voi ecco cosa si fa!"
- 4°) Ridotta al minimo la scena in cui Giuseppe cerca di possedere Milena con violenza.

Dalla presentazione del film stesso é stata ridotta al minimo la scena in cui Giuseppe cerca di possedere Milena con violenza e attenuata la colluttazione tra Mattia e Giuseppe.

Con osservanza.

*in foglio in
cabin - 15.3.54
Bndee*

S.A.F.A. - PALATINO
SOC. AZ. FILMS ARTISTICI - PALATINO
L'Amministratore Unico
(Guido Mancinelli)

Guaracini



16085

On. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale Cinematografia

R O M A

On. Francesco Craxi

16085
N° 39 - Vith
f. 11.1

Il sottoscritto, nella sua qualità di Curatore del
del Fallimento S.A.F.A. Palatino, fa domanda a code-
sta On. Presidenza perchè voglia provvedere al visto
di censura relativo al film "FUOCO NELLE VENE"
dei 39 moduli allegati.

Con osservanza.

Roma, 26 ottobre 1954

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della l. n.° 12/49, n.° 958)

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL CURATORE
del Fallimento della Soc. p. A.
S. A. F. A. PALATINO

On. F. Craxi

- 1) Si è eliminato ogni riferimento alla nazionale ta-
beline di Giuseppe, figura di ricattatore, dominata
costantemente da desideri carnali.
- 2) Si è eliminata la battuta di dialogo di Giuseppe
- orrore dei ferri! -
- 3) Si è mitigata la crudeltà di linguaggio di Giuseppe,
quando si introduce furtivamente nella stanza di Milena.
In particolare dovranno essere eliminate le seguenti battute:
- Ma il mio ragazzo io lo schiaccero sotto il mio corpo -
- Si vede bene dai che il mio Mattia non ha saputo mai pre-
mere il mio corpo - E voi si vede bene che siete sol-
tanto un cane in calore... e quando i cani sono in que-
sto stato ecco che gli si fa!...

legue

- 4) L'ha ridotta a pochi fotogrammi la scena in cui Giuseppe cerca di baciare Milena con violenza.
- 5) L'ha notevolmente ridotta ~~la scena~~ la lotta, a base di pugni magrissimi, tra Giuseppe e Matteo.
- 6) L'ha eliminato l'urlo di gioia della folla, quando Matteo, con il cadavere di Milena sulle braccia, rimane colpito in testa da una delle tante pietre lanciate dalla folla stessa.
- 7) L'ha ridotta la visione ai minimi termini 16



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "IL FUOCO NELLE VENE"

Metraggio { dichiarato 2505
accertato

Marca: S.A.F. APPALATINO

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Descrizione del soggetto:

La S.A.F.A. Palatino presenta: Viviane Romance - Rossano Brazzi- Peter Van Eyck- Titina de Filippo- nel Film "Il fuoco nelle Vene" una coproduzione italo-francese S.A.F.A. Palatino - Isar Film con Helena Bossis - Jean Paul Roussillon -Georgette Anys- Teddy Bilis- Jean Cristian- Emilio Correr -Roul Marco- Elyan St.Jean- Lucie Valnor- Odette Pack- Daniel Mandailie- René Hell- Noel Robert- Gilbert Vincent- Pauleon- Direttore della fotografia: Michel Kelber- Consigliere Tecnico: Emilie Roussel- Dorettore di produzione: Georges Bernier- Roberto Guilbert- Capo montatore: Denis Reiss assistito da Etienne Muse- Architetto decoratore e creatore di costumi: George Machevith - Musica: Georges Auric- Grande Orchestra Sinfonica diretta da Jacques Metehen- Aiuto regista: Claude Lambert-Eddy Valdameri - Segreteria di edizione: Ginette Courtois Doynel- Operatore alla macchina: Hanry Tiquet- Assistente operatore: Barsky- scena: Auguste Surin- Arredamento di: Albert Arnou- Truccatore: Odette Rey- Parrucchiere: G. Hardy- Costumi di: Junker- Tecnico del suono: Julien Couteller- Girato negli Studi di Neally- Laboratorio S.I.M. St. Maur- Soggetto e regia di Jean Josipovici.

ARGOMENTO

Nel Revest vi sono parecchie grandi cascine, ed una di queste appartiene a Mattia che ha sposato Milena, donna altera. Mattia soffre per non aver nessun imperio sulla moglie e deve lottare con se stesso per reprimere la gelosia che lo tormenta. Al Revest i contadini non si interessano agli affari della coppia Mattia-Milena, eccetto Giuseppe; venuto dall'Italia a fare la stagione presso Mattia e che già brucia dal desiderio della sua bella padrona. Nel villaggio circolano delle supposizioni e Mattia ha

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) 1) Sia eliminato ogni riferimento alla nazionalità italiana di Giuseppe figura di ricattatore, dominata costantemente da desideri carnali; 2) Sia eliminata la battuta di dialogo di Giuseppe - aveva dei seni! -
(Segue retro)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

l'impressione di essere segnato a dito. E' una sera di festa nel paese. Milena vi interviene assieme al marito. Questi beve sempre più poi attacca briga con Giuseppe. Separati a stento i due uomini, Mattia scappa nel bosco circostante. Ad una svolta del sentiero, al bagliore di un fulmine egli scopre un cadavere per metà rosicchiato dai topi. Senza dubbio sono i resti di uno di quei merciai girovaghi che nessuno conosce. Mattia si ferma malgrado lo scatenarsi violento del temporale e contempla il morto.....

A notte inoltrata, Milena torna a casa, ma trova il letto coniugale intatti. Il giorno dopo Mattia non si vede, né si vede i giorni seguenti. Milena interroga la gente, ma nessuno ha visto Mattia. I gendarmi hanno ricevuto la denuncia della scomparsa, ma le loro ricerche rimangono infruttuose. E' giunto il tempo alla cascina di Mattia di rinviare le viti vecchie. Scavando si scopre un cadavere del tutto irriconoscibile, ma i panni di cui è vestito il morto tolgono ai contadini ogni dubbio; si tratta proprio dei resti mortali di Mattia. L'ostilità del villaggio costringe Milena e Giuseppe a non lasciare più la proprietà ed una notte mani criminali, incendiano la fattoria. Giuseppe e Milena, abbandonati da tutti lottano contro le fiamme e riescono infine a domarle. Il mattino dopo i gendarmi vengono ad arrestare i due presunti amanti accusati del delitto. In un'altra parte della Provenza un piccolo circo ha raccolto uno smemorato dalla barba lunga sotto la quale sarebbe difficile riconoscere Mattia. Il circo giunge a Draignam ove lo smemorato è lasciato all'Ospizio per vecchi. Il tempo passa in tal modo per Mattia, mentre Milena e Giuseppe soffrono in prigione. Poi il processo. Malgrado le loro accanite negazioni, Giuseppe è condannato a morte e Milena all'egastolo. I giornali hanno fornito a Mattia tutte le notizie del processo ma egli si attiene al suo piano, cosicché Giuseppe viene ghigliottinato. Una domenica i contadini del Revest scorgono, con stupore, un Mattia invecchiato e stracciato, ma vivo, il quale spiega come, colpito dallo "alto mare", si sia trovato guarito a Draignam, ove era stato portato non sapeva come. Mentre Mattia va a far scarcerare Milena, tutto il villaggio si sente la coscienza criminale. L'odio che circondava Milena e Giuseppe si volge ora più forte contro Mattia, ma non si può far nulla contro di lui. Neppure Milena può nulla, benché abbia capito il diabolico piano del marito. L'affetto che prima gli portava si è ora cambiato in odio. Una sera mentre Mattia la circonda ella lo accusa dell'uccisione di Giuseppe; Mattia si precipita sulla moglie per batterla. Essa fugge nel granaio ma per un cattivo movimento cade dalla ringhiera e muore sul colpo. Il villaggio avvertito di quanto è accaduto nella cascina si solleva: ormai ha la vendetta in pugno, Mattia non può difendersi e viene linciato a furor di popolo. Due furtivamente nella stanza di Milena.

In particolare dovranno essere eliminate le seguenti battute:
- Ma il tuo orgoglio io lo schiaccierò sotto il mio corpo.
- Si vede bene che il tuo Matteo non ha saputo far frenare il suo il tuo corpo. E voi si vede bene che siete soltanto un cane in calore....

(segue alla pagina unita)



ON.LE PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

R O M A

La sottoscritta Società S.A.F.A.-PALATINO,
con sede in Roma, piazza SS.Giovanni e Paolo
n° 8, rivolge domanda a codesta on.le Dire-
zione Generale per ottenere il visto di cen-
sura del film "IL FUOCO NELLE VENE";

Con osservanza.

Roma 15 Febbraio 1954

S. A. F. A. - PALATINO

1000. AZ. FILMS ARTISTICI - PALATINO

L'Amministratore Unico

(Guido Mancinelli)



" IL FUOCO NELLE VENE "

RULLO PRIMO

M.^{re} MARTIN

GIUSEPPE

RAGAZZA

GIUSEPPE

RAGAZZA

GIUSEPPE

RAGAZZA

GIUSEPPE

GIUSEPPE

M.^{re} ANORLIN

GIUSEPPE

M.^{re} MARTIN

Chissà... / Ma... / gola esaltata ! /

Siete (voi) in... ? /

E voi ? / volete un cliente ? / Ho una cliente

(PC) Buongiorno.

... / De dove venite ?

Ah !

(PC) Mi faccio paura ? E' lontano di qui, Re...

... un bel... strada,...

vest ?

... !

E' là.

... siete... ?

" IL FUOCO NELLE VENE " (10) Ah, hai ma...

le a non aver paura. / Tua madre non ti ha

insegnato (ancora) niente ?

Ma lasciatemi ! / Lasciatemi ! / Lasciatemi !

(RIDE) Non sei ancora matura ! / Ehi ! Picci...

... / La... ?

na ! / Ripasserò un altr'anno.

(FISCHIA)

Ape ! Ape ! / Fa presto ! C'è l'italiano !...

... / ... / (PC) ...

Sbrigati ! / Muoviti !

Ah ! // Padrone ! / Ehi, padrone !... / Non si

vede nessuno !

Andate a casa Fate presto come se foste a casa vostra !...

... / ...

io !